

LA LETTERA

DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

SENZA ASSISTENZIALISMO IL SUD LOCOMOTIVA DEL PAESE

di **Giorgia Meloni**



Caro Direttore,
desidero ringraziare
Lei e tutta la redazione de
"Il Mattino" per aver
ideato e organizzato a
Napoli un Forum

interamente dedicato al
ruolo che l'Italia e il
Mediterraneo sono
chiamati a ricoprire e ad
esercitare nel contesto
geopolitico europeo e
internazionale.

Meloni: «Sud locomotiva d'Italia senza politiche assistenzialiste»

«Il governo ha messo in campo strumenti innovativi come Zes, Accordi di coesione e Decontribuzione»

La presidente del Consiglio invia una lettera al forum del Mattino «Investimenti, capitale umano innovazione e merito: crediamo nell'orgoglio del Mezzogiorno»

**«L'obiettivo
è mettere il Sud
nelle condizioni
di essere
motore di sviluppo
euromediterraneo»**

Voglio ringraziare anche l'Advisory Board, che con le sue analisi tecniche riconosce quel cambio di paradigma che il Governo ha contribuito ad imprimere a livello nazionale e che ha permesso in particolare al Sud di non essere più fanalino di coda ma la locomotiva della Nazione.

Quando tre anni fa ci siamo insediati alla guida della Nazione abbiamo fatto una scelta di campo: credere e investire nel protagonismo e nell'orgoglio del Sud, dando alle sue imprese e ai suoi lavoratori la concreta possibilità di misurarsi ad armi pari con il resto d'Italia. Abbiamo detto basta alle disastrose politiche assistenzialiste che avevamo ereditato dal passato e abbiamo promosso una nuova visione fondata sugli investimenti, sulla formazione del capitale umano, sull'innovazione e sul merito.

Abbiamo osato e immaginato strumenti innovativi come la Zona Economica Speciale Unica, che ha generato un giro d'affari complessivo di quasi 27 miliardi di euro e ha rilanciato l'attrattività di questi territori sui mercati dei capitali e degli investitori. È un istituto efficace, nel quale crediamo molto e che ab-

biamo voluto estendere ad altri territori della Nazione, segnatamente le Marche e l'Umbria. Per rafforzare questo strumento e andare incontro alle esigenze delle imprese, abbiamo scelto di confermare il credito d'imposta con questa manovra, stanziando oltre 2,3 miliardi di euro nel 2026 e assicurando la continuità della misura nell'arco di un triennio.

Abbiamo riorganizzato il Fondo di Sviluppo e Coesione, che è desti-



nato per l'80 per cento alle Regioni del Mezzogiorno, e abbiamo costruito uno strumento altrettanto efficace, ovvero gli Accordi di coesione. Accordi che finanziano progetti strategici, e prevedono meccanismi precisi per superare possibili inadempienze con poteri sostitutivi. In un anno sono stati sottoscritti, con le Regioni e le Province autonome, tutti gli Accordi di coesione: strumenti che hanno attivato oltre 45 miliardi di euro di investimenti. Siamo passati così dai programmi vuoti del passato a interventi puntuali e strutturali per le imprese, le infrastrutture e i servizi per i cittadini.

Anche grazie a queste scelte, agli investimenti nelle infrastrutture, alla spinta del PNRR e scelte che abbiamo messo in campo per sostenere l'occupazione - com'è ad esempio Decontribuzione Sud -, ma soprattutto grazie al dinamismo delle imprese e dei lavoratori del Mezzogiorno, il PIL e l'occupazione del Sud sono cresciuti più della media nazionale. Nel secondo trimestre 2025, il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni nel Sud ha superato per la prima volta il 50%, raggiungendo il dato più alto dall'inizio delle serie storiche dell'Istat nel 2004.

È un quadro molto incoraggiante, che non consideriamo un punto di arrivo ma un punto di partenza. Dobbiamo andare avanti, con grande costanza e determinazione, per non disperdere il valore aggiunto che abbiamo creato in questi anni e raccogliere i frutti dei semi che abbiamo piantato. Perché il nostro obiettivo è quello di costruire un'Italia ancor più forte e autorevole nel mondo e mettere il Sud nelle condizioni migliori per essere motore di sviluppo euromediterraneo, all'altezza delle sue grandi possibilità e della sua gloriosa storia.

Grazie in anticipo del contributo, degli spunti e delle riflessioni che emergeranno nel corso dei vostri lavori e di cui il Governo farà tesoro.

Buon lavoro e buon Forum a tutti.

** Presidente del Consiglio*



PREMIER Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni